

**INTERROGAZIONI
A RISPOSTA IMMEDIATA**

ARMAROLI, SELVA, BENEDETTI VALENTINI, ANEDDA, COLA e MIGLIORI. — *Al Ministro per le riforme istituzionali.* — Per sapere — premesso che:

il Polo, per bocca dell'onorevole Silvio Berlusconi, si dichiara disponibile a una riforma elettorale che consolidi il bipolarismo, restituisca lo scettro al popolo, eviti brogli e trasformismo;

il Ministro per le riforme istituzionali, in una intervista apparsa sul *Corriere della Sera* di lunedì 2 novembre 1998, dopo aver sottolineato che il Governo, pur non presentando una sua iniziativa legislativa in tema di riforma elettorale, dialogherà con il Parlamento, ha rilevato: « Abbiamo potuto verificare che sui fini esiste, fra noi e l'opposizione, una larga convergenza » —:

quali siano, a suo avviso, i fini sui quali esisterebbe tra maggioranza e opposizione una larga convergenza e, in particolare, se tutti i segmenti della variopinta maggioranza di Governo concordino, a suo giudizio, con le finalità enunciate con chiarezza dal Polo in questi ultimi giorni, visto e considerato che la nascita di questo Governo ha indebolito il bipolarismo, è avvenuta senza che il popolo sovrano abbia avuto la possibilità di esprimersi e ha esaltato le manovre trasformistiche di antica memoria;

come concili una legge elettorale a doppio turno di collegio, che dovrebbe essere varata al più presto per scongiurare il referendum, con la elezione popolare diretta del Capo del Governo, che richiede invece tempi lunghi, in quanto essa comporta una revisione dell'articolo 92, secondo comma, della Costituzione. (3-02999)

CAVERI. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

è in scadenza la convenzione che assegna la gestione della linea Chivasso-Ao-

sta al Genio Ferrovieri, che deve lasciare la tratta, secondo quanto disposto dalla convenzione stessa e come auspicato in atti del Parlamento e in documenti delle autonomie locali interessate;

si richiedono anche ulteriori ammodernamenti della linea e si attende di comprendere le modalità della cessione della linea a Valle d'Aosta e Piemonte, come desumibile dal decreto legislativo sul trasporto locale —:

con quali tempi e quali modalità avverrà la smobilitazione, se siano previsti sulla linea altri lavori di modernizzazione (quali l'elettrificazione) e con quali tempi e quali modalità dovrà avvenire il passaggio della Chivasso-Aosta-Pré Saint-Didier alle regioni nelle parti di rispettivo interesse.

(3-03000)

SBARBATI, MANCA e MAZZOCCHIN. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

la già dolorosa vicenda, risalente al giugno del 1996, che aveva coinvolto alcuni bambini del vecchio quartiere spagnolo dell'Albergheria a Palermo, costretti da un gruppo di pedofili a fare parte di uno squallido giro legato allo sfruttamento dei minori, ha avuto, come si è appreso dagli organi di informazione, un vergognoso strascico;

le sevizie a cui è stato sottoposto, a due passi dalla stazione di Palermo, il bambino di nove anni nell'agosto scorso, dopo che aveva coraggiosamente testimoniato in aula contro il gruppo di violentatori, oltre a determinare un naturale sdegno pongono gravi interrogativi su come vengono protette le vittime di tanta violenza e sull'indifferenza di coloro che, pur assistendo a simile episodio, si sono ben guardati dall'intervenire;

questo bambino che, nonostante la giovane età, aveva avuto il coraggio di rompere il muro di omertà, testimoniando in un'aula di tribunale, superando, probabilmente, enormi difficoltà nel ripercor-

rere tutto ciò che aveva subito, è stato costretto a sopportare, per una seconda volta, le violenze da due di quegli squallidi individui che aveva accusato;

a questo si aggiunge la realtà sociale in cui il bambino deve vivere, con i violentatori in libertà condizionata nello stesso quartiere e nello stesso condominio, in un clima che rischia di distruggere il suo equilibrio psicofisico;

la gravità della situazione rivela che non sono state predisposte misure di sicurezza tali da garantire la incolumità dei bambini vittime della brutalità di questo gruppo di pedofili, di cui si sospettano addirittura collegamenti con la criminalità internazionale degli sfruttatori di minori —:

come si intenda agire per prevenire simili ritorsioni e violenze coinvolgendo le forze dell'ordine, così come anche tutti i servizi sociali del territorio, onde restituire alle vittime di tali soprusi il diritto a vivere normalmente la loro vita per quanto è possibile. (3-03001)

CAVALIERE, FONTANINI, BOSCO e PITTINO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

venerdì 30 ottobre 1998 a San Donà di Piave, alcuni aderenti all'associazione di imprenditori LIFE sono stati feriti a manganelate da poliziotti in servizio di ordine pubblico alla manifestazione preventivamente autorizzata dalla stessa LIFE;

scopo di tale manifestazione era consegnare un documento di protesta al comandante della Guardia di Finanza di San Donà di Piave, ritenuto responsabile degli incidenti del 16 ottobre scorso a Torre di Mosto, in cui rimasero feriti la moglie e il figlio di un imprenditore che avevano eccepito sulla regolarità di un controllo di posto sulla loro azienda;

i poliziotti, già in assetto antisommossa, fatto che, ad avviso dell'interrogante, la dice lunga sulle intenzioni, si sono posti a sbarrare la strada agli imprenditori

per contrastare il loro intento di raggiungere la caserma della Guardia di Finanza;

i manifestanti hanno continuato la loro marcia attraverso lo sbarramento con le mani alzate, ed è a questo punto che alcuni poliziotti si sono scagliati con inaudita ferocia accanendosi con i loro manganelli contro i primi uomini della LIFE, ferendone alcuni —:

se non ritenga opportuno rimuovere il responsabile in campo delle operazioni di quel giorno per scarsa attitudine al comando, a meno che i suoi uomini, aggredendo i manifestanti, non rispondessero a precisi ordini, e se non ritenga di dover allontanare dal corpo della Polizia quegli uomini che, come risulta dai filmati, hanno perso la testa, dando segno di scarsa professionalità e di alto rischio di impiego in azioni di ordine pubblico. (3-03002)

GIOVINE. — *Al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere — premesso che:

la privatizzazione delle aziende IRI-Finmeccanica si sta di fatto svolgendo fuori dal controllo del Parlamento, come testimoniato anche da diversi atti di sindacato ispettivo;

ritardi e mancanza di trasparenza da parte del *management* di società a prevalente capitale pubblico stanno provocando seri danni al patrimonio finanziario e tecnologico italiano;

l'azionista pubblico ha più volte dichiarato che non intende interferire con le decisioni del *management*;

mercoledì 14 ottobre 1998 Finmeccanica ha annunciato la vendita di Eltag Bailey Process Automation (EBPA) all'ABB-Asea Brown Boverl sulla base di una valutazione complessiva di 3550 miliardi, allo scopo di ridurre l'indebitamento del gruppo di circa 1000 miliardi, con consistenti benefici per i soci di minoranza della società;

la vendita in questione è stata perfezionata e annunciata nella settimana suc-

cessiva alla crisi del governo Prodi e precedente la formazione del governo D'Alema;

la SEC (Security Exchange Commission), che controlla i mercati finanziari degli Stati Uniti, ha aperto una procedura per sospetto di « insider trading » nell'operazione IRI-ABB, in quanto si sarebbero assicurati esorbitanti quanto illeciti benefici a non ancora definite « società svizzere » di gestione di patrimoni —:

se il Governo, certamente a conoscenza di quanto sopra esposto, una volta informato dei particolari esecutivi della vendita di EBPA, abbia vigilato sull'operazione (congruità della cifra pattuita, segretezza delle informazioni ad essa connesse), informando il Parlamento sulle diverse fasi di privatizzazione delle partecipazioni statali nell'industria italiana. (3-03003)

BOCCIA. — *Al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere — premesso che:

nei primi due anni di legislatura c'è stato un significativo passo avanti nel processo di risanamento dei conti pubblici ed è stata vinta la sfida dell'ingresso nell'Euro, il tutto mantenendo un'adeguata crescita economica;

questi risultati sono stati conseguiti grazie anche al contributo degli italiani e ad un rinato « spirito pubblico »;

il Governo, ora, affronta la sfida dello sviluppo e dell'occupazione, soprattutto nel Mezzogiorno, in un momento nel quale il quadro degli indicatori non è proprio favorevole e si registra un certo ristagno dell'attività economica, tanto che si è abbassata di ben sette punti la previsione dell'espansione del prodotto interno;

nella manovra economico-finanziaria per il 1999 sono esposte le linee per fronteggiare la situazione e perseguire gli obiettivi —:

quali impegni siano richiesti al mondo produttivo, ai lavoratori, alle forze sociali, ai giovani, agli amministratori lo-

cali, agli italiani tutti, affinché, anche ora, concorrano in modo operoso a vincere anche questa grande sfida. (3-03004)

CAMPATELLI e MALAGNINO. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere:

quali iniziative il Governo intenda assumere per ripristinare condizioni di sicurezza nello stabilimento Ilva di Taranto dove la scorsa settimana ha perso la vita l'operaio Osvaldo Tafuri, dopo sedici ore di lavoro continuato, e dove i lavoratori vengono quotidianamente sottoposti a pressioni fisiche e psicologiche insostenibili, come dimostrato anche da indagini conoscitive parlamentari. (3-03005)

MIRAGLIA DEL GIUDICE. — *Al Ministro di grazia e giustizia.* — Per sapere — premesso che:

la Corte costituzionale ha accolto buona parte delle eccezioni di incostituzionalità presentate da vari giudici sull'articolo 513 del codice di procedura penale, riformato la scorsa primavera dal Parlamento, a grande maggioranza dei suoi membri, per rendere più efficace il principio del contraddittorio nel processo penale —:

quali iniziative il Governo intenda adottare per ripristinare quel principio di civiltà giuridica dato dall'effettività del contraddittorio nel processo penale, che emergeva dalla riformulazione dell'articolo 513 del codice di procedura penale varata dal Parlamento la scorsa primavera. (3-03006)

NESI. — *Al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere quali siano state le ragioni per le quali Finmeccanica ha venduto la società Elsag Bailey di New York, quanto abbia incassato Finmeccanica e per quali ragioni non sia stata presa in considerazione l'offerta di un gruppo di banche italiane. (3-03007)